

CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.100

del 21.04.2005

OGGETTO

Rifinanziamento del fondo di retribuzione e risultato della Dirigenza.

L'anno duemilacinque, il giorno ventuno del mese di aprile nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

Sig.	MINERVINI	Tommaso	- SINDACO	- Presente
Dott.	MAGARELLI	Mauro G.ppe	- ASSESSORE	- Presente
Sig.	VISAGGIO	Francesco	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	BRATTOLI	Mauro	- ASSESSORE	- Assente
Avv.	UVA	Pietro	- ASSESSORE	- Presente
Rag.	AMATO	Giuseppe	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	TAMMACCO	Saverio	- ASSESSORE	- Presente
Sig.	CANTATORE	Mauro	- ASSESSORE	- Presente
Avv.	LIOCE	Maria Antonia	- ASSESSORE	- Presente
Sig.	NAPPI	Francesco S.	- ASSESSORE	- Presente
Sig.	MANGIARANO	Francesco	- ASSESSORE	- Assente

Presiede: Sig. Tommaso MINERVINI – Sindaco

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale Dott. Carlo Lentini Graziano.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che l'art. 1, comma 3 del CCNL, dell'area della Dirigenza, comparto Regioni e Autonomie Locali del 12/02/2002 ridetermina lo stipendio tabellare, con decorrenza 1 settembre 2001 e, per assicurare le disponibilità necessarie al pagamento del predetto nuovo valore, ricomprende tra le voci che lo compongono una quota annua di €.3356,97 "prelevata" dalla retribuzione di posizione in godimento di ciascun Dirigente.

Che a seguito di tale operazione si è sostanzialmente verificata una corrispondente riduzione della retribuzione di posizioni attribuita ad ogni funzione dirigenziale del Comune di Molfetta.

Che quindi, per quanto sopra, allo stato attuale la effettiva retribuzione individuale di posizione delle funzioni Dirigenziali previste nell'ordinamento di questo Ente risulta definita in €. 29.128,16 annui, quindi ben al di sotto dei valori massimi previsti dall'art. 27 del CCNL 23/12/1999.

Considerato che lo stesso art. 1 del CCNL 12/02/2002 al 4° comma conferma la disciplina della determinazione dei valori economici della retribuzione di posizione stabilendo che la stessa "successivamente all'applicazione di quanto previsto dal comma 3, continua ad essere effettuata ai sensi dell'art. 27, comma 2 del CCNL 23/12/1999" e quindi nei limiti delle disponibilità delle risorse di cui all'art. 26 (finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato) del precitato contratto, con un valore massimo quindi pari ad €.42.349,46.

Rilevato che, in adesione a quanto sostenuto **dall'ARAN** (quesito area dirigenziale 07/03/2002) pur non potendo sussistere alcun automatismo tra riduzione della retribuzione di posizione di €.3356,97, per il finanziamento dello stipendio tabellare e ripristino dello stesso valore a favore dei Dirigenti, non può negarsi che l'Ente possa comunque intervenire sulla rivalutazione della retribuzione di posizione dei propri Dirigenti per un suo adeguamento, sempre in quei limiti massimi previsti, in funzione delle accresciute incombenze degli stessi a seguito dei profondi ed articolati processi, in atto, di riorganizzazione ed ammodernamento del Comune di Molfetta, rispettando comunque i vincoli delle disposizioni contrattuali di cui all'art.26 sopra citato.

Rilevato altresì che sempre **a norma del precitato art.26** è possibile aumentare il finanziamento del "**fondo della retribuzione di posizione e di risultato**" nei casi espressamente consentiti ed in particolare per le ipotesi di cui al 3° comma dello stesso articolo e conseguentemente procedere ad una rivalutazione della retribuzione di posizione, come sopra decurtata, sempre comunque garantendo un importo non inferiore al 15% da destinare alla retribuzione di risultato.

Accertato che la struttura organizzativa di questo Comune è interessata da profondi interventi di innovazioni tesi a favorire ed accelerare il processo di ammodernamento di coerenza con le strategie del governo e con le politiche di Ministero per l'innovazione e le tecnologie, con particolare riferimento:

- Al cablaggio della rete comunale con conseguenti azioni di rimodulazione dei procedimenti amministrativi e gestione informatica degli atti e della documentazione amministrativa;
- Alle azioni di miglioramento dell'accessibilità anche informatica dell'amministrazione comunale sia nei processi interni ed esterni alla P.A. sia nei confronti dei cittadini e delle imprese (IL COMUNE PER TUTTI);
- Alla adozione delle procedure per il protocollo informatico con i conseguenti impatti sull'organizzazione degli uffici (in particolare dopo l'implementazione del nucleo minimo del protocollo informatico, tenuta del registro e segnatura dei documenti, si procederà ad implementare le ulteriori soluzioni intese alla gestione elettronica dei flussi documentali);
- Alle necessarie azioni di riorganizzazione interna finalizzate ad ottimizzare in termini di qualità ed efficienza i servizi resi all'utenza assicurando una maggiore trasparenza dell'azione amministrativa, con la conseguente possibilità di accesso allo stato dei procedimenti e della relativa documentazione sia da parte delle altre P.A. che da parte dei cittadini e delle imprese;
- Alla piena utilizzazione della posta elettronica, normale e certificata, che consentirà la interoperabilità tra le varie aree organizzative omogenee dell'Ente con la conseguente piena utilizzazione della firma digitale.

Accertato altresì che il Comune, in sintonia con un quadro normativo ed amministrativo fortemente innovato ed ancora in trasformazione, sta rimodulando la struttura organizzativa per metterla nella condizione di assicurare funzionalità sia sul piano quantitativo che qualitativo ai nuovi servizi resi

all'utenza, trasferiti alla competenza dell'Ente o delegati dalla Regione, in conseguenza dei processi di devoluzione amministrativa in atto.

Che dette azioni presuppongono una rimodulazione, semplificazione ed ottimizzazione degli adempimenti e conseguentemente un ampliamento delle competenze e del grado di responsabilità nonché delle stesse capacità gestionali della dirigenza coinvolta nelle nuove attività o comunque nei processi di riorganizzazione delle funzioni preesistenti.

Rilevato che, in funzione degli aumentati carichi di lavoro e connesse responsabilità derivanti dalle precitate azioni di modernizzazione della struttura organizzativa dell'Ente, pur in presenza di una riduzione di fatto del loro organico, i Dirigenti attualmente in servizio hanno chiesto più volte un adeguamento della retribuzione di posizione almeno allineandola a quella percepita da colleghi di altri Enti della stessa tipologia e classe.

Rilevato altresì la opportunità di procedere, per tutto quanto sopra, ad un adeguamento della disponibilità del fondo della retribuzione di posizione e di risultato.

Ritenuto di dover fissare in €.55.000,00 l'entità delle risorse che, ai sensi dell'art. 26 del CCNL più volte citato, vanno ad incrementare le disponibilità del fondo finalizzandoli a sostenere gli oneri di cui sopra, fermi restando i criteri vigenti in questo Ente per la determinazione dei valori delle singole funzioni dirigenziali.

Acquisiti i pareri favorevoli, resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del TUEELL 267/2000, dal Dirigente del Settore Affari Generali sulla regolarità tecnica del presente provvedimento e dal Dirigente del Settore Finanziario sulla regolarità contabile e copertura finanziaria dello stesso.

Visto il CCNL del 10/04/1996

Visto il CCNL del 23/12/1999

Visto il CCNL del 12/02/2002

Visto il TUEELL in decreto legislativo 267/2000

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa che si intende integralmente riportato nel dispositivo del presente atto

- 1) Di determinare in complessivi €.55.000,00 la somma che, a far data dall'esercizio in corso, andrà ad incrementare la disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, di cui all'art.26 del CCNL/99, finalizzandola a sostenere maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione delle funzioni dirigenziali in relazione alla attivazione dei nuovi servizi e dei processi di riorganizzazione richiamati in narrativa.
- 2) Di prendere atto che per la rideterminazione dei valori delle singole funzioni dirigenziali, si procederà secondo i criteri vigenti in questo Ente quali fissati nel contratto collettivo decentrato – area della dirigenza – stipulato il 25/05/2001.
- 3) Di dare altresì atto che giusto quanto disposto al comma 9 dell'art. 27 del CCNL/99 le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate e conseguentemente le risorse che a consuntivo risultassero ancora utilizzate e quindi disponibili, come nel caso di vacanza di funzioni dirigenziali per assenza dei titolari, dovranno essere utilizzati per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno e quindi riassegnate al finanziamento della retribuzione di posizione, a decorrere dall'esercizio finanziario successivo.
- 4) Di demandare all'Ufficio contabilità del personale gli adempimenti derivanti dalla esecuzione del presente provvedimento.
- 5) Di designare responsabile del procedimento il Dott. Vincenzo De Michele, Dirigente del Settore Affari Generali, per quanto disposto dalla legge 241/90.
- 6) Di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alle Finanze, al Dirigente del Settore Finanziario, all'Ufficio Contabilità del personale, all'Ufficio Gestione del personale, al responsabile del procedimento ed ai Dirigenti interessati per i rispettivi atti ed adempimenti conseguenti.